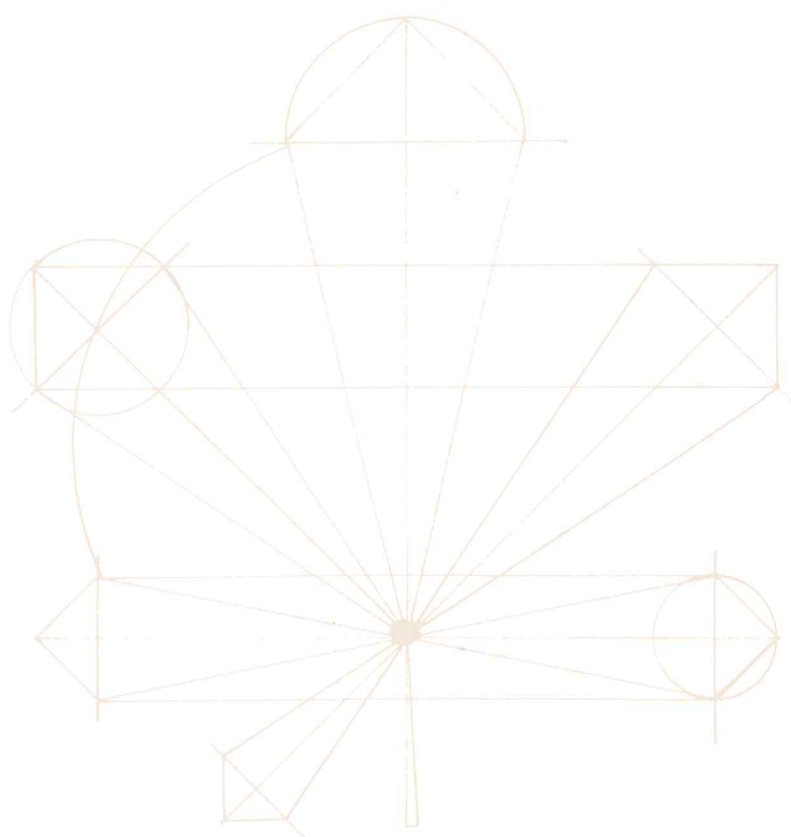




Comune di Venaria Reale



L'ASSE DEL VIALE
e gli spazi pubblici connessi:
definizione delle funzioni
e della tipologia di arredo

“Immaginare la città partendo dalla riqualificazione dell’esistente”. Questo è stato il pensiero guida che ha coniugato il viale Buridani con le altre iniziative di recupero dell’area venariese. Rendere più vivibile il territorio, proporre soluzioni a misura d’uomo, costruire uno spazio urbano per “la persona” sono enunciazioni di principio che tutti condividono, ma la vera sfida consiste nell’immaginare come attuarle.

Per questa ragione è stato bandito il concorso sulle possibili soluzioni per il viale Buridani e per questo stesso motivo la mostra degli elaborati prodotti viene presentata ai venariesi. Credo che la vivibilità cominci da qui, cioè partecipare alla progettualità per la ricerca delle soluzioni ottimali.

**Il Sindaco
dott. Giuseppe Catania**

La preparazione, lo studio e l’allestimento di una mostra costituiscono sempre altrettanti momenti di particolare impegno culturale. Se poi la mostra, come in questo caso, non si limita solo a rappresentare l’analisi comunque compiuta ed accurata dei diversi aspetti di una situazione esistente, ma consiste anche nell’illustrazione dei risultati del concorso che proprio tale analisi aveva come premessa per formulare progetti ed individuare concrete potenzialità, è chiaro che l’iniziativa stessa assume un risalto culturale ancora maggiore. La mostra, del resto, intende proporsi per essere “consumata” da un pubblico di non soli addetti ai lavori: l’intera cittadinanza sarà infatti coinvolta per una disamina -perché no?- anche critica delle ipotesi di riqualificazione dell’asse di viale Buridani, che meritava per la sua importanza strategica il lavoro che qui presentiamo.

Per questi motivi, come Assessore alla Cultura, mi è particolarmente gradita l’occasione di introdurre questo catalogo: un momento di cultura, dicevo, ma anche una testimonianza destinata a rimanere nella memoria della Città.

**L’Assessore alla Cultura
dott. Armando Bonaventura**

Considerata l'importanza di viale Buridani per la vita sociale e commerciale di Venaria, ed ancora le potenzialità d'uso degli spazi pubblici di cui il viale è elemento di collegamento e connessione, l'Amministrazione pensa importante promuoverne l'immagine e la fruibilità. E ciò deve avvenire tramite un ripensamento delle funzioni da meglio definire nelle piazze di cui il viale è connettore: piazza Martiri della Libertà -sede attuale del Municipio- e l'attiguo spazio perimetrato di pertinenza della scuola De Amicis; l'area ex Ovr, piazza Deledda, piazza De Gasperi; ed ancora, in base alle funzioni quivi determinate, definendo le caratteristiche formali di tali spazi e del viale Buridani, che merita un accurato arredo per una fruizione pedonale di qualità, contestuale ad una soluzione per la viabilità automobilistica e ciclistica. Problema complesso, la cui soluzione è di vitale importanza per la città, in questo contesto urbano prossimo all'asse che porta alla Reggia, caratterizzato, se pur nella svalutante disomogeneità di elementi edilizi via via aggiunti, da una architettura anni 20/30, di buona grazia e di piacevole approccio; ed ancora da una intensa frequentazione pedonale, nella corsia centrale alberata, e dal mercato settimanale, sinergico con le altre attività commerciali sul viale, ma comportante, allo stato attuale, gravi problemi di sicurezza, fruibilità, igiene. La complessità della tematica, l'importanza di una corretta riprogettazione del sito, la pregnanza culturale di un confronto di idee su tale specifico, ci ha indotto alla scelta di bandire un concorso regionale aperto ad architetti ed ingegneri. Il bando, recepito positivamente dagli ordini professionali, ha individuato 2 fasi di progettazione: la prima avente lo scopo di produrre studi di massima sull'integrazione e complementarità degli spazi -viale e piazze- con attenzione a viabilità e sosta, privilegiando la fruizione pedonale e ancora delineando gli elementi d'arredo. La seconda fase (a cui sono stati ammessi 5 progetti su 23 pervenuti) con l'approfondimento delle soluzioni progettuali presentate e sviluppo specifico delle soluzioni di arredo. Dal concorso è scaturito il progetto vincente, ritenuto il più valido a livello della fruizione, se pur non esaustivo rispetto a tutte le problematiche proposte; relativamente a cui sono in parte complementari altri 2 progetti; il secondo classificato, considerato il più valido per la soluzione formale e distributiva di piazza Martiri, e il terzo, per l'impianto originale delle attrezzature di arredo. La Città ha così acquisito la progettualità che, sviluppata ai fini della cantierabilità, dimensionata sulla base dell'intervento economico che potrà essere sostenuto, porterà qualità di vita di relazione e prestigio per il viale e le "sue" piazze; ed ancora ha promosso un momento di cultura che rimarrà nella memoria della città e che ha proposto Venaria -già all'attenzione per la Reggia- come palestra di pensiero e di progetto.

**L'Assessore al Centro Storico e all'Arredo Urbano
arch. Maria Teresa Roli**

Bando per affidamento di incarico attraverso concorso di idee e progettazione di massima a livello regionale

"L'asse di viale Buridani e gli spazi pubblici connessi: definizione delle funzioni e della tipologia di arredo"

Ente banditore: Comune di Venaria Reale. Il bando ha riportato parere favorevole dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino, in data 17/07/1996 e del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino in data 24/07/1996.

Tipo di concorso: Concorso a livello regionale in forma anonima in due fasi distinte e continue.

I FASE - ambito interessato:

Asse del Viale Buridani; Piazza Martiri della libertà (di affaccio al Municipio) e attiguo spazio perimetrato di pertinenza della scuola De Amicis; Area ex OVR; Piazza Grazia Deledda; Piazza De Gasperi.

II FASE: approfondimento delle soluzioni progettuali presentate relativamente alla 1° tratta del Viale Buridani fino all'area OVR e Piazza Martiri della Libertà con annesso spazio scuola De Amicis.

Composizione della Giuria:

Membri effettivi:

- 1 - il Sindaco: dott. Giuseppe Catania
- 2 - l'Assessore all'Urbanistica: geom. Giuseppe Castagneris
- 3 - l'Assessore al Centro Storico e all'Arredo Urbano: arch. Maria Teresa Roli
- 4 - un rappresentante dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino: arch. Dante Salmè
- 5 - un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino: ing. Marco Molina
- 6 - il Professionista incaricato della Variante di P.R.G.C. del Comune di Venaria Reale
arch. Raffaele Radicioni
- 7 - un rappresentante delle Associazioni di Categoria: sig.: Gianni Betta (Presidente ASCOM Venaria)

Membri supplenti:

- 1 - un delegato del Sindaco: Assessore dott.ssa Giselda Agazzani
- 2 - un rappresentante votato dalla maggioranza Consigliare: sig. Rocco Sassano
- 3 - un rappresentante votato dalla minoranza Consigliare: ing. Mario Villa
- 4 - un rappresentante dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino: arch. Francesco Palici di Suni
- 5 - un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino: ing. Augusto Franzero
- 6 - l'architetto coestensore della Variante di P.R.G.C. del Comune di Venaria Reale: arch. Flavia Bianchi
- 7 - un rappresentante delle associazioni di categoria: sig. Mario Frino (Presidente ANVA Confesercenti)

Modalità di lavoro:

Nel corso dei lavori della Giuria, i membri supplenti hanno affiancato tutta l'operatività della Commissione: in prima battuta sono stati esaminati tutti gli elaborati, previa constatazione della compatibilità degli stessi alle prescrizioni del bando per addivenire, alla fine della prima disamina, alla valutazione definitiva.

Tempi di espletamento del concorso:

Il bando di concorso è stato pubblicato sulla G.U. il giorno 06/09/1996. I fase: scadenza per la consegna degli elaborati: 15/11/1996; esito della I fase: 5/12/1996; II fase: scadenza consegna elaborati: 24/01/1997; esito e la compilazione della graduatoria di merito: 13/02/1997.

Esito I FASE:

In seguito alle valutazioni della Giuria, sia relativamente all'aspetto urbanistico-distributivo che nel merito delle proposte di arredo, la graduatoria relativa 1° fase del concorso ha espresso 5 fasce di merito; nella prima sono stati considerati i 5 elaborati ammessi alla II fase del concorso che sono risultati i seguenti, pari merito contrassegnati con i motti di seguito riportati:

Motto

Gli alberi brillanti
Una strada per la gente
Passeggiando Venaria
Il Viale e le sue funzioni ritrovate
Io non odo i miei passi nel viale muto
per ove il Sogno mi conduce

Capogruppo

Sorbo arch. Maria
Grossi arch. Dario
Pullara arch. Francesco
Corradino arch. Corrado
Cimberle arch. Bruno (unico firmatario)

*Nella II fascia sono stati individuati 2 elaborati di cui il **I meritevole di menzione**:*

Piazze d'Italia
Realmente Reale

Raschiatore arch. Massimo
Vitagliani arch. Sergio

Seguono in ordine decrescente i seguenti gruppi di elaborati, valutati pari merito all'interno di ciascuna fascia:

Suggestioni
Il tappetodieudossia
Rambla

Ravasio arch. Giovanna
Parena arch. Silvana
Gonella arch. Ernesto Ettore

Amico Amica Regia Venatio
Metastasi positive
La grande occasione
La via d'unione
Lampi d'autunno

Ostorero ing. Carlo
Barboso arch. Alberto
Parenti arch. Marco
Russo ing. Giovanni
Re arch. Lidya

Nottedì
Mezzogiorno di fuoco
4 passi per 4 piazze
Una porta verso il 2000
Una giornata di sole

Fabbri arch. Enrico (unico firmatario)
Goffi arch. Silvia
Quagliotti arch. Alessandra
Monteleone arch. Marcello
Grosso Nicolin arch. Elisa

Esclusi dal concorso in quanto con elaborati non conformi al bando:

Venaria da vivere
Strade per la gente
Rosso di sera bel tempo si spera

Pirera arch. Nicola
Gandino arch. Bruno
Citterio arch. Barbara

Esito II FASE:

E' risultato che nessun elaborato esaminato può essere assunto tout court come progetto di massima ai fini dell'intervento. Nel merito sono state comunque considerate sufficientemente rispondenti a quanto richiesto le prime 3 soluzioni:

- **Primo premio assoluto** per la soluzione ritenuta più valida a livello di sistema complessivo della fruizione: cod. 86289 **Cimberle arch. Bruno** (unico firmatario);

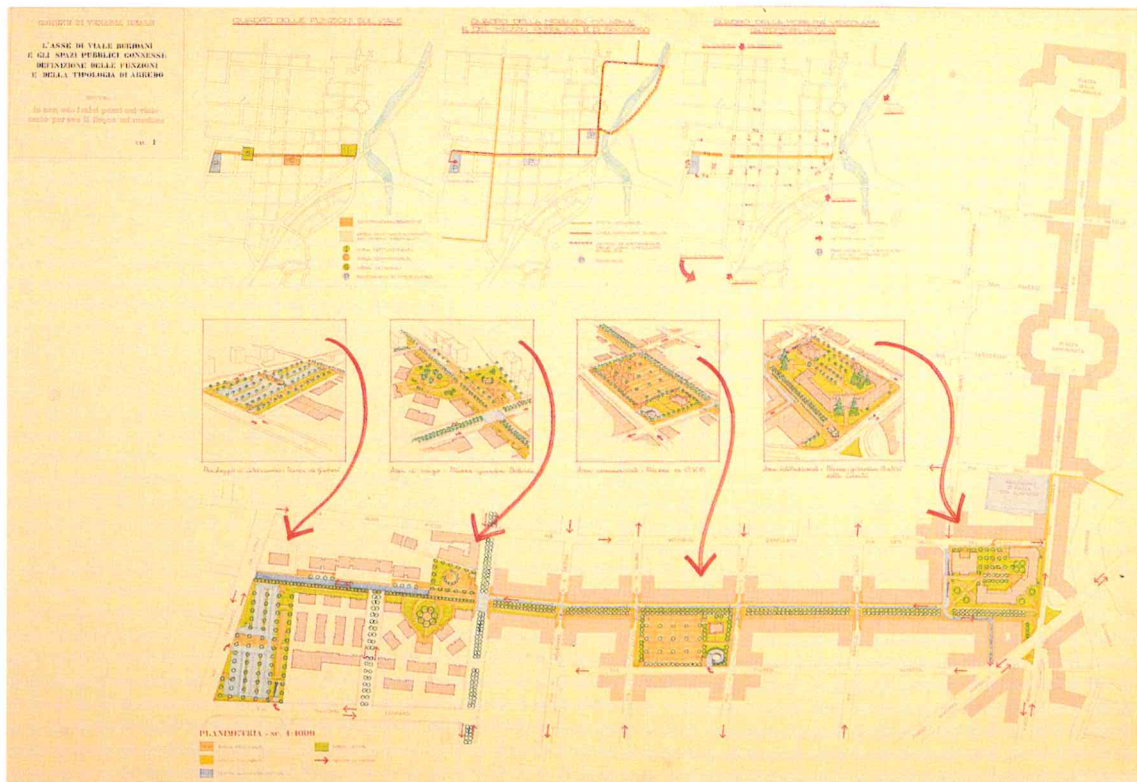
- **Secondo classificato con menzione** per la soluzione formale e distributiva di Piazza Martiri della Libertà: cod. 51951 **Corradino arch. Corrado** (capogruppo), Chiaramello arch. Gianni, Piovanotto ing. Marco, Stella arch. Franco;

- **Terzo classificato con menzione** per l'impianto originale delle attrezzature di arredo: cod. 70260 **Sorbo arch. Maria** (capogruppo), Aires arch. Alessandra, Capitani arch. Ferruccio;

- **Quarto classificato:** cod. 81011 **Grossi arch. Dario** (capogruppo), Chiapatti arch. Paride;

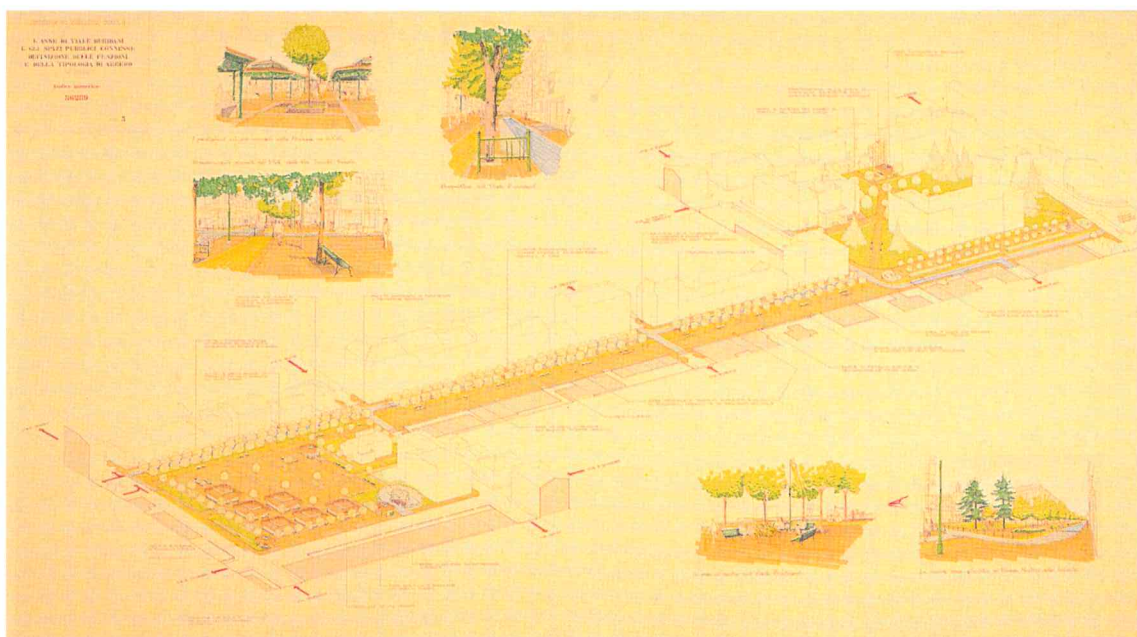
- Escluso dall'esame per non conformità al bando l'elaborato contrassegnato dal cod. 42424;

Primo premio
“Io non odo i miei passi nel viale muto per ove il Sogno mi conduce”
Cimberle arch. Bruno (unico firmatario)



TAV. 1 - Scala 1:1000

L'ipotesi progettuale proposta riconosce sul viale 4 aree/fulcro verdi che possono assumere ruoli differenti: area "istituzionale", area "commerciale", area "di svago", area "di interscambio", disegnate e attrezzate quali piazze/giardino pedonali.



TAV. 3

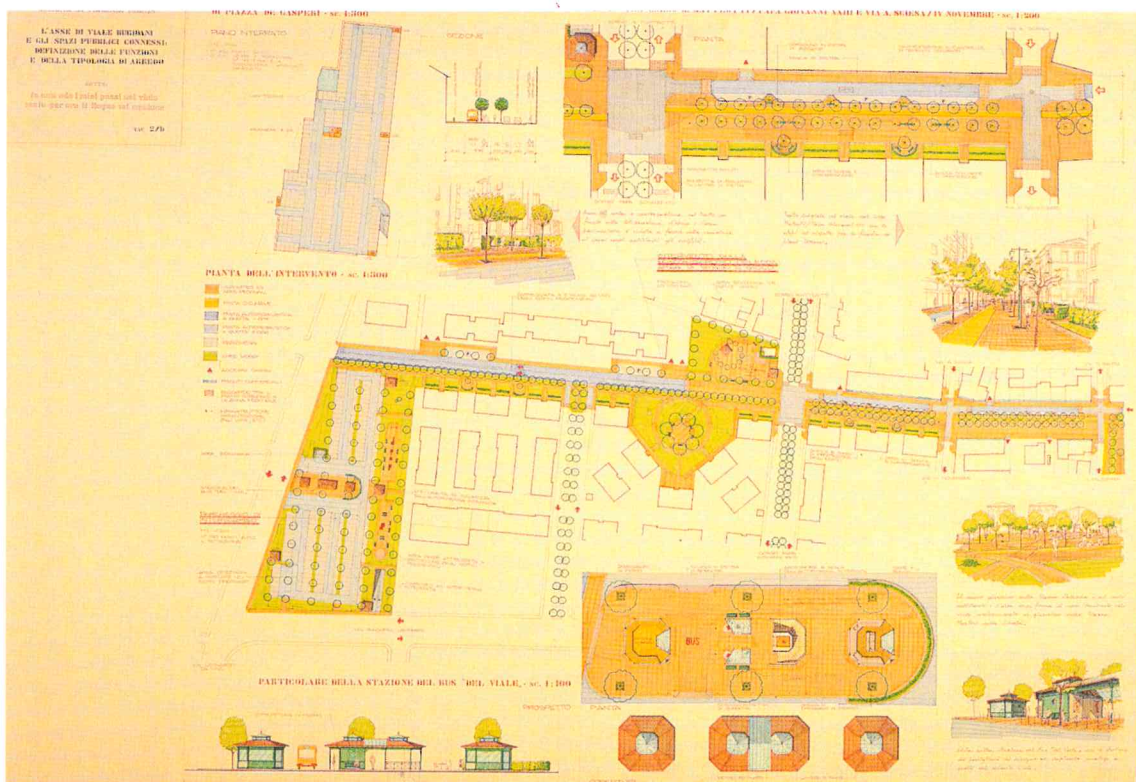
Negli spazi pedonali del viale e delle piazze sono variamente organizzati luoghi particolari quali area " di sosta e conversazione", arredata con panchine e tavolini sotto tettoie o meno, cabine telefoniche, punti telematici di informazione; area "ecologica" con contenitori per rifiuti ed area di "sosta per le biciclette" e per la fermata del bus.

“Io non odo i miei passi nel viale muto per ove il Sogno mi conduce”



TAV. 2/a - Scala 1:500

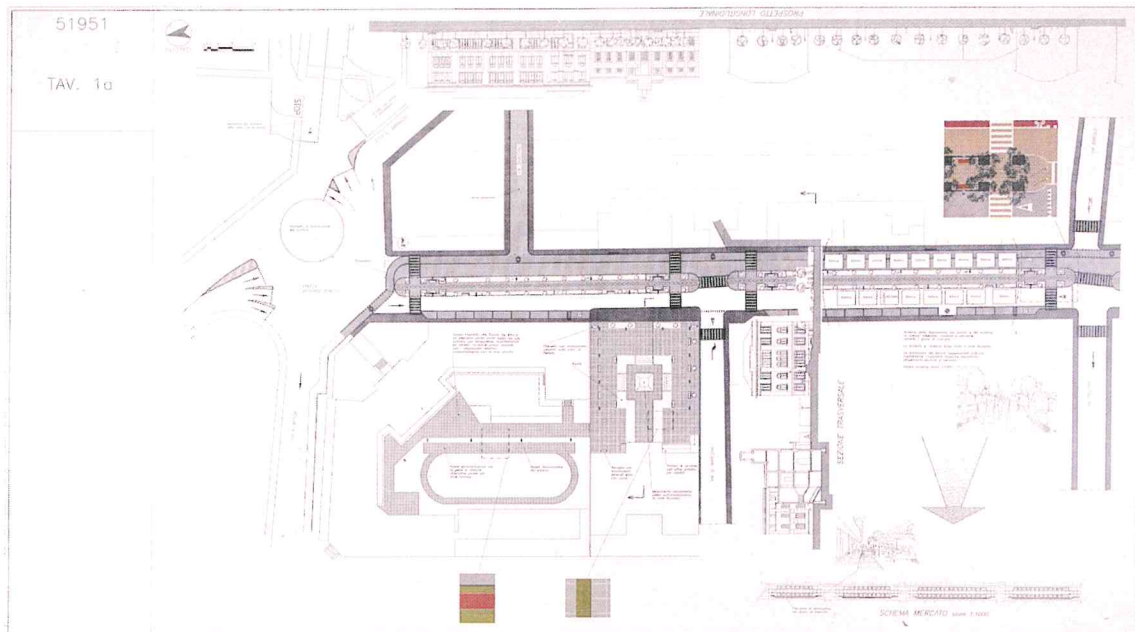
La soluzione progettuale propone il viale quale trait d'union tra le piazze ed articolato in tre fasce di percorsi organizzati in spazi attrezzati: le diverse funzioni d'uso del viale sono definite da differenti tipi o colori di pavimentazione.



TAV. 2/b - Scala 1:500

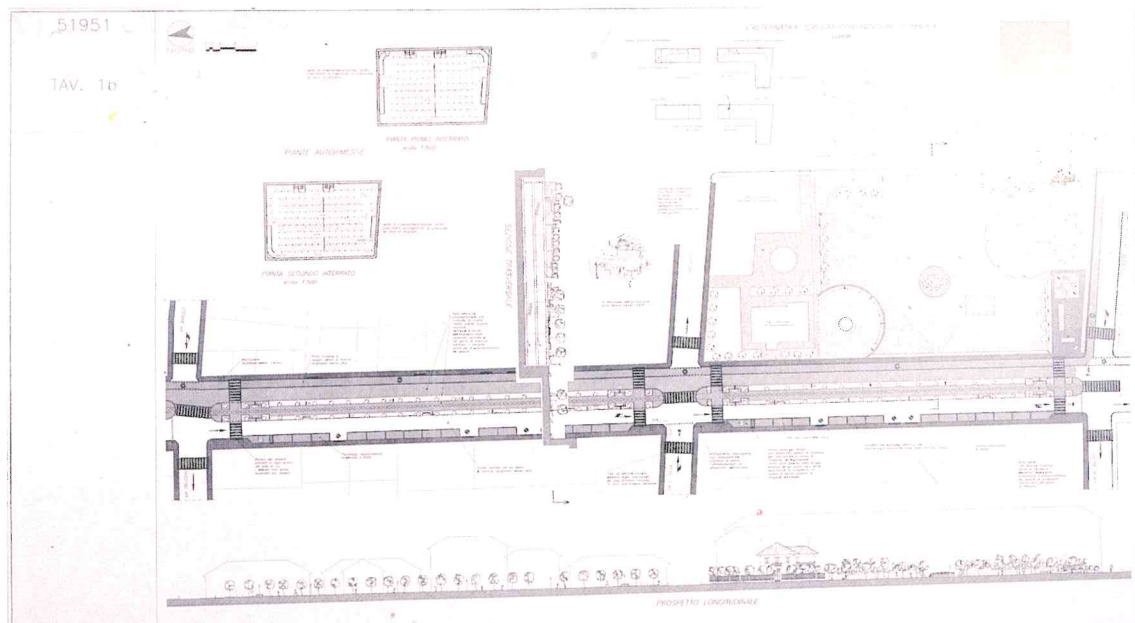
Il progetto individua le opere che favoriscono la prevalenza del pedone sull'auto, mantenendo un uso automobilistico sostanzialmente solo per i residenti ed adattandosi allo stato di fatto ed alle prospettive d'uso che forniscono alcuni "vuoti urbani".

Secondo classificato con menzione
 “Il Viale e le sue funzioni ritrovate” - Corradino arch. Corrado (capogruppo),
 Chiaramello arch. Gianni, Piovanotto ing. Marco, Stella arch. Franco.



TAV. 1/a - Scala 1:200

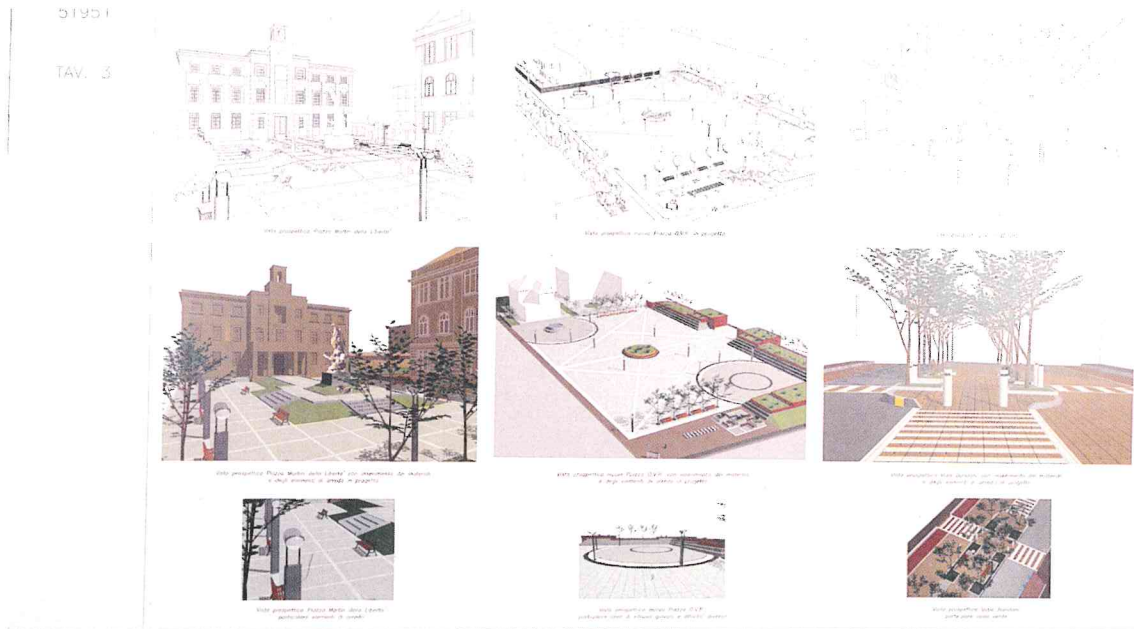
Il progetto si propone di razionalizzare le funzioni attuali mantenendo per il viale un solo senso di marcia carrabile alla quota attuale e regolamentando la sosta sul lato adiacente il marciapiede; la restante sede viaria è attrezzata a viale pedonale e pista ciclabile.



TAV. 1/b - Scala 1:200

L'intervento di pedonalizzazione consente di curare nel dettaglio la pavimentazione per esaltare le funzioni che in esso si ritrovano; viene mantenuta la vocazione a sito mercatale del viale.

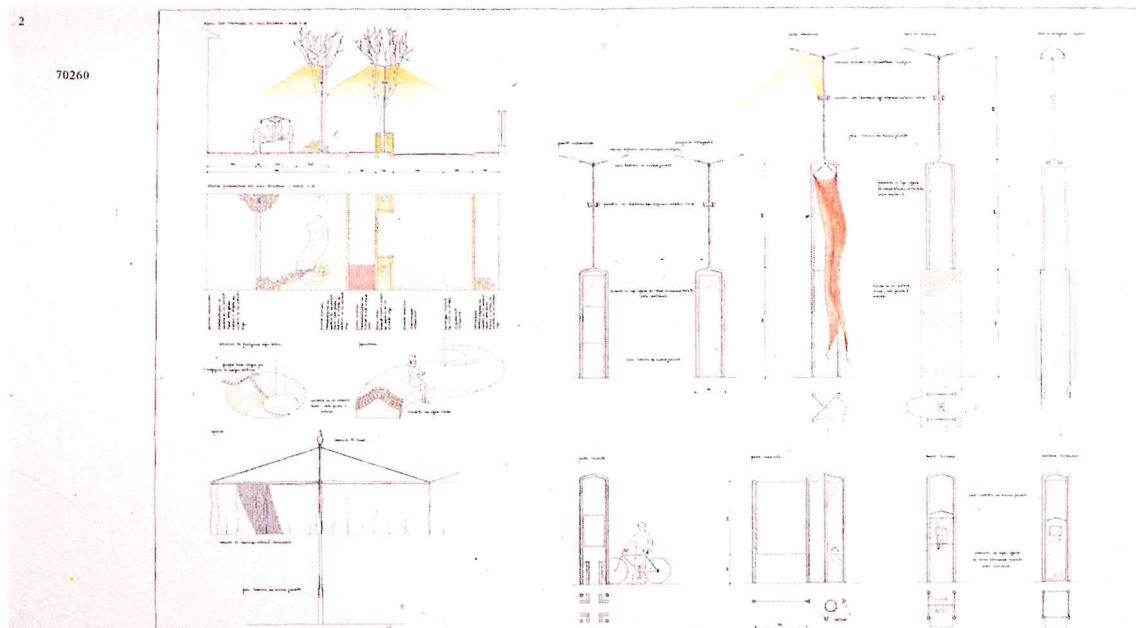
"Il Viale e le sue funzioni ritrovate"



TAV. 3

L'idea espressa dal progetto è quella di recuperare il significato pubblico della piazza e il ruolo storico che essa ha intrattenuto con il resto della città affidando al sistema delle relazioni urbane il ruolo decisivo nella definizione della proposta.

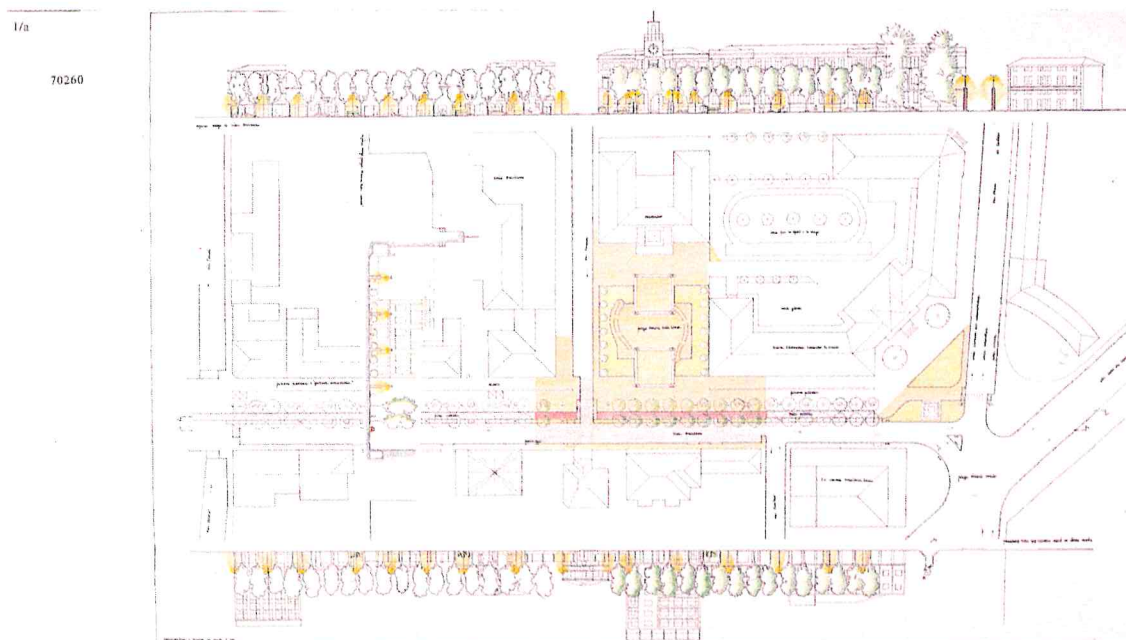
Terzo classificato con menzione
"Gli alberi brillanti" - Sorbo arch. Maria (capogruppo),
Aires arch. Alessandra, Capitani arch. Ferruccio.



TAV. 2

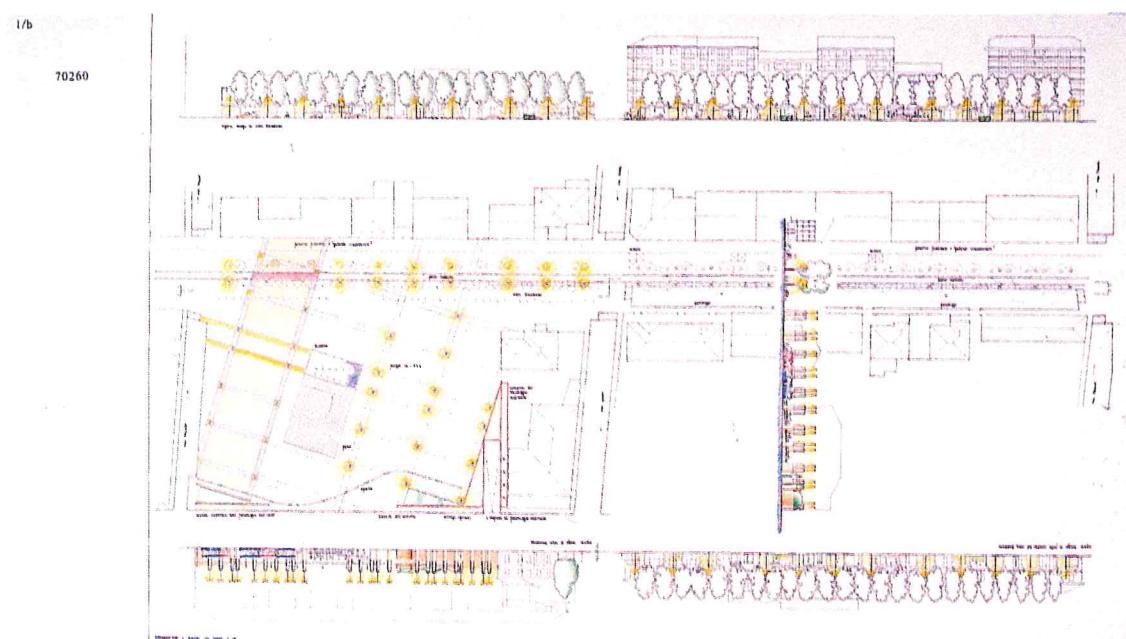
Il progetto di riqualificazione urbana e ambientale proposto sviluppa il pensiero che l'arredo, il cestino, la panchina, il lampione, la pavimentazione sono elementi che devono convivere con l'architettura e la vita di uno spazio pubblico.

“Gli alberi brillanti”



TAV. 1/a - Scala 1:200

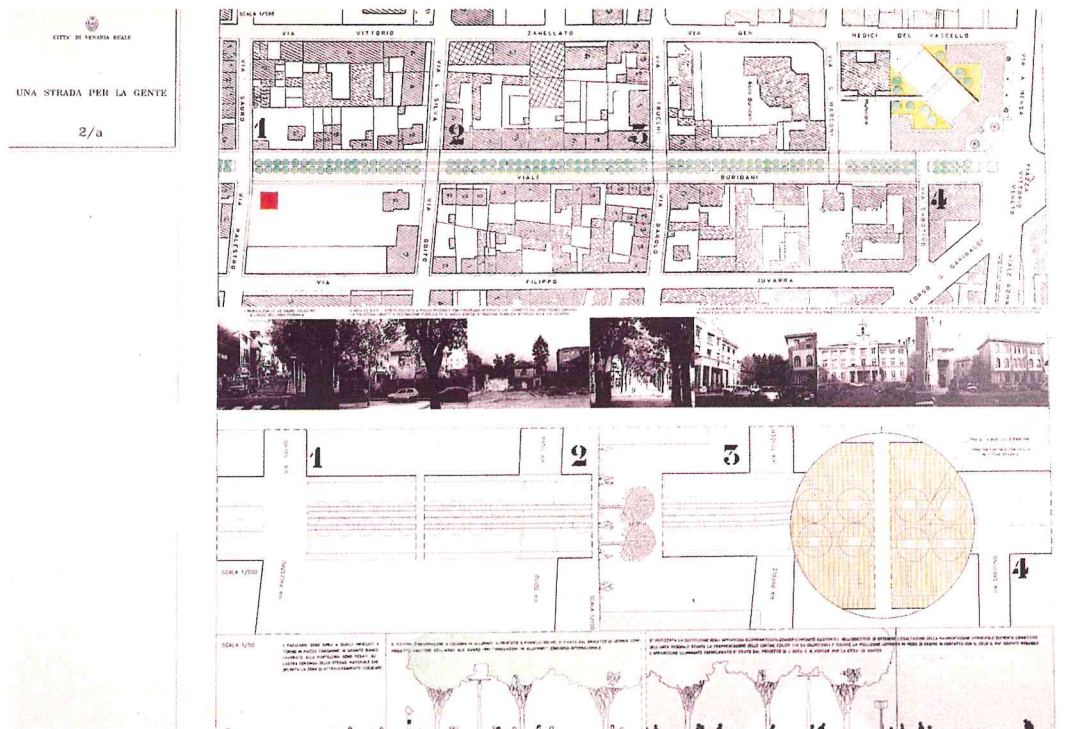
La creazione di una “galleria commerciale” consente di eliminare interferenze con l’accessibilità veicolare e predisporre accessi per i passi carrai, una sezione del viale è riservata a pista ciclabile; il progetto attribuisce a p.za Martiri della Libertà la funzione di luogo di rappresentanza delle istituzioni.



TAV. 1/b - Scala 1:200

Il progetto propone la pedonalizzazione del lato ovest del viale realizzando un innalzamento della pavimentazione rispetto al piano veicolare; per l’area ex O.V.R. è prevista un’area attrezzata di elevata qualità ambientale, atta ad ospitare il mercato alimentare, manifestazioni sportive, culturali, spettacoli.

Quarto classificato
 "Una strada per la gente" - Grossi arch. Dario (capogruppo),
 Chiapatti arch. Paride.



TAV. 2/a - Scala 1:500

L'area pedonale prevista connette tutti gli edifici pubblici e rafforza la vocazione commerciale della zona; viene proposta la trasformazione di p.za Martiri della Libertà in piano inclinato a lieve pendenza e la riconversione della scuola ad edificio pubblico capovolgendone l'ingresso.



TAV. 2/b - Scala 1:500

Il progetto prevede il senso unico sulla via Mensa nella direzione Castello - p.za V. Veneto, la soppressione del traffico su viale Buridani dalla via Sabotino all'incrocio via Sauro - via Palestro e doppio senso sulla restante parte del viale; la zona pedonale si conclude con la piazza ricavata dalla ristrutturazione dell'area ex O.V.R.

**“Passeggiando Venaria” - Pullara arch. Francesco (capogruppo),
Calabrò arch. Umberto.**



TAV. 2/a - Scala 1:500

Il percorso del viale è spezzato dalla piazza nell'isolato O.V.R. contornata da edifici a servizi;
viene considerata la possibilità di demolizione della villetta “Liberty”;
l'area della scuola è recuperata ad interesse polivalente.



TAV. 2/b - Scala 1:500

Il progetto salva e recupera l'impianto residenziale delle Case Snia,
p.za Deledda acquista dimensione di isola pedonale attrezzata;
p.za De Gasperi può fungere da spazio di interscambio con il traffico proveniente da Torino.



Edizioni:
Comune di Venaria Reale
Giugno 1997

A cura di:
Bertolusso arch. Margherita

Stampa:
Tipografia Commerciale - Venaria Reale, viale Roma 53